

I LICHENI BASSANESI

ENUMERATI E DESCRITTI

DA

FRANCESCO BELTRAMINI DE' CASATI

DOTTORE IN CHIMICA

*Socio Ordinario dell'Accademia Olimpica di Scienze Lettere
ed Arti in Vicenza*

CON CINQUANTA FIGURE MICROSCOPICHE



BASSANO

DALLA TIPOGRAFIA DI A. ROBERTI

1858

TITOLO: Bilimbia Visianica Beltrm.

A

ROBERTO DE VISIANI

PROFESSORE

DI BOTANICA NELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

PREFETTO DELL'ORTO BOTANICO

AUTORE DELLA FLORA DALMATA

QUESTA SPECIE E QUESTA COPIA

IN SEGNO DI DEVOTA RICONOSCENZA

IL SUO DISCEPOLO

D. D. D.

Ascis clavatis, octosporis, paraphysibus apice viridulis obvallatis; sporidiis tetralocularibus, diamet. longit. 0, ^{mm} 0183; transvers. 0, ^{mm} 00244.

Sinonimi. *Bilimbia sabulosa* Massal. Ricer. p. 122 fig. 239

— *Lecidea sabuletorum* v. *muscorum* Auct. nonnull.

Descrizione. Il tallo è grassetto, squamoso, rugosetto, effuso, ineguale, colle squamette qualche volta piane, semplici, ma più di frequente, crenate, semilobate, embriciate, nei lembi ingrossate, biancastre, debolmente farinose, sempre di color più pallido del centro, e nell'età matura riunite in una crosta ondosa, pieghettata, più o meno contigua, di color cinereo-chiaro, o cinereo-verdeggiate. Gli apotecci sono sessili, in principio piano-convessi, poi emisferici, talvolta solitarii, talvolta aggregati, neri, opachi, ruvidetti.

Abitazione. Vive sopra terra in Rubbio.

BILIMBIA VISIANICA. BELTRM.

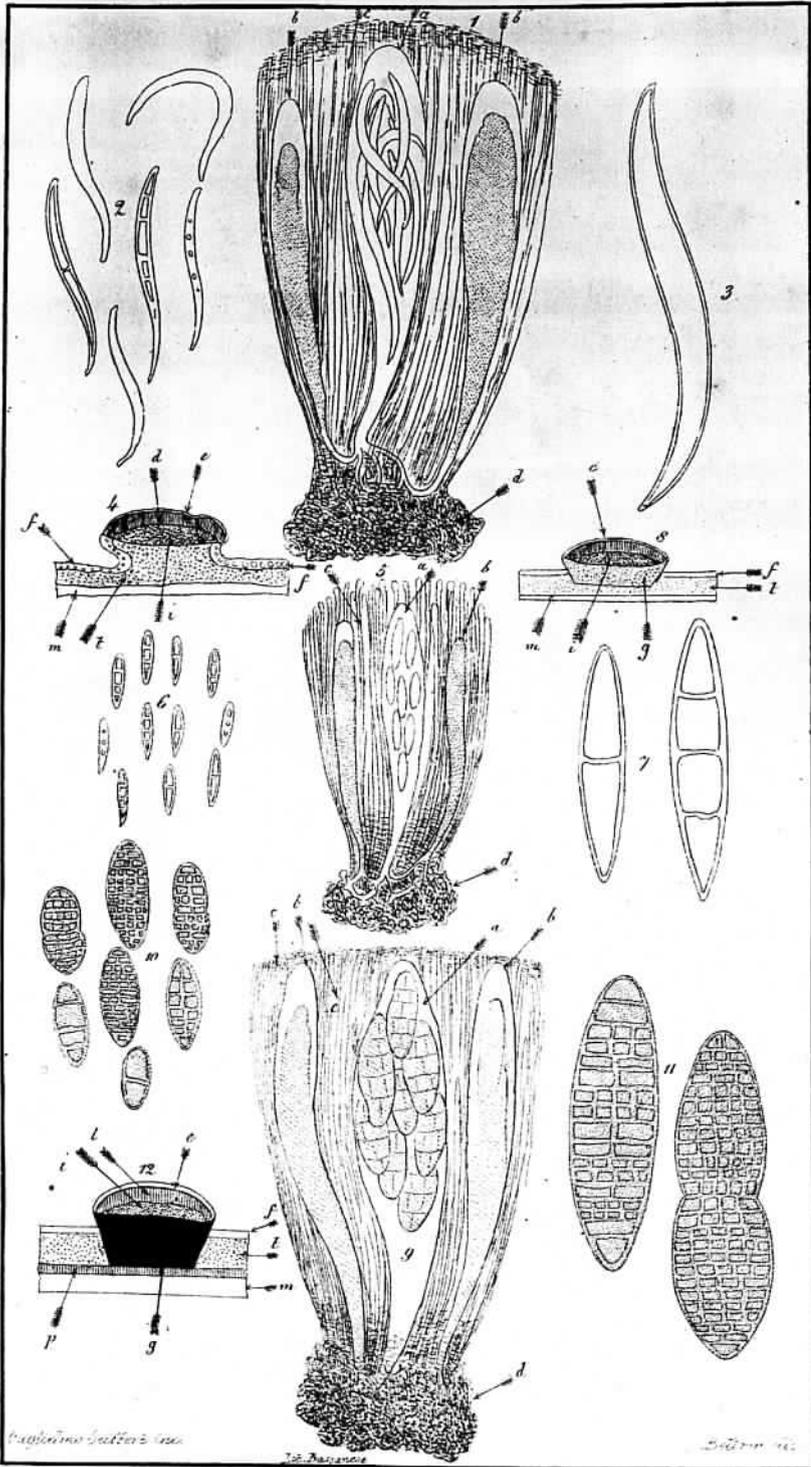
B. Thallo amylaceo, tenuissimo tandem subareolato, cinereo-rufescente. Apotheciis primum scutellaeformibus, emersis, dein subelevatis, convexis, submarginatis, castaneis nigrisve, humectis helvo-rufis. Ascis clavatis octosporis, paraphysibus conglutinatis, apice incrassatis obvallatis; sporidiis ovoideo-fusiformibus, quadrilocularibus, diaphanis, diametro triplo vel quadruplo longioribus.

Descrizione. Il tallo è crostoso, amidaceo, effuso, sottilissimo, continuo, senza limiti, senza figura a seconda della matrice liscia o rugosa, più o meno ingrossato, talora anche screpolato, quasi areolato, sempre piano, alquanto scabro, di colore variegato di bianco-sporco, cinereo-fosco e glauco. Gli apotecci sono fin da principio emersi, piccoli, scodelliformi, sparsi, quasi solitarii, regolari, più avanti sono sessili, semirialzati, piatelliformi, di color castagno più o meno carico, cinti da un margine proprio, leggero, del colore del disco, finalmente divengono convessi, col margine sempre più sottile e talora quasi mancante, di color nerastro, opachi, nudi.

Osservazione. Assomiglia qualche poco alla *Lecidea Martiniana* Massal., ma ne differisce e per l'abito esterno, e molto più per la struttura interna. È decorata questa specie del nome del mio illustre Professore di Botanica Roberto De Visiani.

Spiegazione delle figure. Tav. IV figura 8 Spaccato di un apotecio ingrandito 25 diametri circa, dove si può vedere in *m*, la matrice, in *t*, il tallo, in *f*, l'epitallo, in *g*, l'escipulo, in *i*, l'ipotecio, in *e*, l'epitecio. Fig. 5 Porzione del nucleo ingrandito 600 diametri, *a*, ascho fertile, *b*, aschi sterili od immaturi, *c*, parafisi, *d*, ipotecio. Fig. 6 Sporidii tratti dall'asco ed egualmente ingranditi. Fig. 7 Due sporidii in diverso stato di sviluppo ingranditi 1500 diametri.

Abitazione. Vive sulle trachiti di San Daniele nei Colli Euganei.



Castellanos del Rio

J. B. Smeaton

Botan. Anst.

Fig. 1. *Macrotanaisia limonensis* Bellm. Fig. 2. *Ptilimnia visonica* Bellm. Fig. 3. *Ptilocarpus concentricus* Bellm.